



Paolo Tarsi

Nato a Senigallia nel 1984 è autore di musica elettronica e cameristica, scrive per il teatro e la video-arte lavorando regolarmente con film-maker, gallerie e musei d'arte contemporanea.

Dopo essersi specializzato nella composizione con il premio Oscar Luis Bacalov ha pubblicato l'album "Furniture Music for New Primitives" (Cramps/Rara, 2015), seguito dall'Ep "Petite Wunderkammer" (Coward, 2016) e "Loops in Cage" (Bau, 2017).

Attualmente sta ultimando il suo nuovo lavoro discografico, frutto della collaborazione con musicisti provenienti da formazioni di culto quali Kraftwerk, Tangerine Dream, Neu!, Ulan Bator, King Crimson, Henry Cow, National Health, Tuxedomoon, Afterhours e stretti collaboratori di David Bowie, Brian Eno, Bryan Ferry (Roxy Music) e band come Faust, Radiohead e Soft Machine.

Suoi scritti di carattere musicologico sono apparsi su pubblicazioni specialistiche e ha svolto attività di critico musicale per numerose testate, tra cui "Alfabeta 2", "Artribune" e "Il giornale della musica". Ha curato la rassegna di musica e arte contemporanea "Contemporary Jukebox".